

«Fly therapy», i ragazzi disabili tra le nuvole

Il ministro Locatelli plaude all'iniziativa. Inaugurata la Fondazione scuola e ricerca Dario Ianes

TRENTO Una giornata speciale quella che hanno vissuto ieri gli oltre trenta ragazzi che all'aeroporto Caproni di Trento hanno potuto volare in alto, superando gli ostacoli che la disabilità impone loro ogni giorno e potendo godere di un'esperienza indimenticabile, sotto gli occhi entusiasti del ministro per le disabilità Alessandra Locatelli, che ha portato il proprio ringraziamento agli organizzatori per questa prima giornata dell'anno di Fly Therapy, l'iniziativa sostenuta e promossa dai **Lions Club**. «È un'importante terapia complementare che può regalare emozioni e adrenalina a questi ragazzi» ha commentato Locatelli. «È un'iniziativa nata tre anni e mezzo fa — ricorda Roberto Sani, consigliere comunale di Trento, pilota e organizzatore dell'iniziativa — dove grazie alla lungimiranza del mondo dei Lions si è deciso di comprare un primo aereo bimoto e da lì piano piano abbiamo costruito la struttura. Oggi sono una ventina di volontari tra piloti e addetti alle attività di segreteria a gestire questo service incredibile, che ci consente di portare in volo ragazzi con disabilità di qualsiasi tipo».

Ma quella di ieri è stata solo la prima di una quindicina di giornate di Fly Therapy, che presto arriverà a Bolzano, Asiago, Ravenna, Milano, Torino e altre città. «Da quando abbiamo iniziato, ormai tre anni fa — ricorda Sani — sono più di 1.500 i ragazzi e le ragazze speciali che abbiamo portato in volo. Quello che provano questi ragazzi e come restituiscono la loro emozione è qualcosa di straordinario. Ci regalano dei sorrisi riconoscenti che sono veramente una cosa più unica che rara». Dopo aver assistito al decollo di due ae-

rei, Locatelli si è poi spostata in via Gazzoletti a Trento, dove è stata inaugurata la Fondazione Scuola e Ricerca Dario Ianes, che si occuperà di promuovere attività che favoriscano la collaborazione tra scuola, ricerca e territorio con una particolare attenzione anche ai temi dell'inclusione e della disabilità. «Questa realtà sarà sicuramente un punto di riferimento per le persone con disabilità, per le famiglie, per il terzo settore e per tutto il territorio» le parole del ministro, che ha poi ricordato la riforma in materia di disabilità che entrerà pienamente in vigore l'anno prossimo ma che è già in fase di sperimentazione, sottolineando però come la necessità più impellente sia quella di un cambiamento culturale: «La spinta è quella del cambiamento di prospettiva, per guardare finalmente alle persone ed alle loro potenzialità, anziché ai loro limiti. Se siamo convinti che il sistema attuale di presa in carica della persona con disabilità e della sua famiglia non è completo e non risponde a tutti i bisogni della persona, allora dobbiamo impegnarci tutti verso un cambiamento. Una persona non è la sua disabilità e quindi ci sono dei sostegni che bisogna mettere a disposizione delle persone per dare loro la possibilità di vivere una vita da veri cittadini». Era presente all'inaugurazione anche il presidente della Provincia Maurizio Fugatti, che ha ricordato come il Trentino debba porsi l'obiettivo di essere un esempio su questi temi: «Il Trentino deve avere una marcia in più, come voi dimostrate ogni giorno con il vostro operato, ed essere di esempio per le altre realtà nazionali».

Gabriele Fedrizzi



Ministro
Alessandra
Locatelli
ieri
all'aeroporto
Caproni
di Trento
(Fotogramma)

